

23) PRESCRIZIONI SPECIALI



COMUNE DI CARMIANO

Provincia di Lecce

Pratica n. 09/2021

Prot. n. 1515

PERMESSO IN SANATORIA DI OPERE EDILIZIE (Art.36, D.P.R. N.380/2001)

N. 09/21 11/01/2022

IL RESPONSABILE DEL V° SETTORE TECNICO

Visto il regolamento per la gestione dei Rifiuti Speciali inerti approvato con delib. C.C. n° 9 del 31/03/2003; il concessionario è tenuto a prevedere l'obbligo del corretto trattamento dei materiali residuati dalle attività di costruzione e/o demolizione, sia con riferimento alla sua destinazione presso discariche autorizzate sia ad impianti di recupero. All'atto della comunicazione di ultimazione lavori o comunque entro trenta giorni dal completamento degli stessi, il concessionario dovrà produrre copia della documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti inerti prodotti (bolla ecologica di smaltimento recupero in impianto autorizzato).

- **Gli importi relativi agli oneri concessori, (costo + oneri) sono calcolati in via provvisoria, salvo conguaglio di adeguamenti e aggiornamenti degli stessi alla normativa vigente.**

Carmiano addì 11/01/2022

Il compilatore

Il Responsabile del V Settore
Urbanistico

Miglietta Maria Antonietta

Ing. Daniele CIARDO

I sottoscritti dichiarano di accettare il presente premesso e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Addì 12/01/2022

I Concessionari

Vista la domanda in data 29/01/2021, presentata dai Sigg.ri **PUSCIO DARIO** nato a Veglie (Le) il 14/05/1972 C.F. **PSC DRA 72E14 L711A** residente in Carmiano (Le) alla via V.Veneto, n.11 e **LEONE MARIA** nata a Torino il 19/09/1975 C.F. **LNE MRA 75P59 L219F** residente in Carmiano (Le) alla via V.Veneto, n.11, registrata al Prot. dell'U.T.C. al n. 96/21, con la quale chiedono il **permesso di costruire relativo ai lavori di sanatoria ai sensi dell'art.36 del DPR 380/01 di una civile abitazione in via V.Veneto**, secondo le risultanze del progetto tecnico, redatto dal Geom.Giovanni Montanaro, sull'area distinta nel N.C.E.U. del Comune al foglio 10 part.IIa 1103 sub 7-2 ed è classificata dal P.di F. vigente zona di Compl. B/2;

Accertato che i Sigg.ri **PUSCIO DARIO e LEONE MARIA** hanno titolo per richiedere il presente permesso.

Visto il D.P.R. n.380 del 2001 ed in particolare l'art.36;

Visto il parere del Responsabile Comunale del procedimento espresso in data 27/10/2021;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13, come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62, ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236; la legge 30 marzo 1971, n. 118; il D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122, in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46, e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447, sulla sicurezza degli impianti tecnici, nonché gli artt. 107 e segg., D.P.R. n. 380 del 2001;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10, e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, sul contenimento dei consumi energetici negli edifici, nonché gli artt. 122 e segg. del D.P.R. n. 380 del 2001;

Visto il D.P.C.M. 1 marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno e succ. mod. ed int.;

Visto il Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, integrato e corretto con D.Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto l'art. 20 del D.P.R. n. 380 del 2001;

Vista la nota integrativa di documentazione in data =====;

Dato atto che l'opera di cui al presente permesso rientra/non rientra nei casi in cui è prevista la riduzione/l'esonero del contributo di costruzione ai sensi dell'art.17 D.P.R. n.380 del 2001;

Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 380 del 2001 mediante:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli ONERI DI URBANIZZAZIONE

pari a Euro

473,00

mediante:

a.1 - versamento della somma di Euro 473,00 Quale intero contributo

Oneri di urbanizzazione con c.c.p. n.0111 del 23/12/21-

a.2 -

In NUMERO 4 RATE ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.P.R. n. 380 del 2001, suddivisa come appresso:		
1) €		prima del rilascio del permesso;
2) €		al 6° mese dal rilascio del permesso;
3) €		al 12° mese dal rilascio del permesso;
4) €		al 18° mese dal rilascio del permesso;

A garanzia dell'esatto adempimento dell'onere di cui sopra il concessionario ha prestato adeguata e idonea garanzia di €. _____ a mezzo di polizza fideiussoria rilasciata da _____ in data _____;

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al **COSTO DI COSTRUZIONE** pari a Euro

496,00 con c.c.p. n. 0085 del 22/12/21-

In NUMERO 5 RATE come da delibera di C.C. n. 113/78		
1) 1/5 pari a €		al 12° mese dal rilascio del permesso;
2) 1/5 pari a €		al 18° mese dal rilascio del permesso;
3) 1/5 pari a €		al 24° mese dal rilascio del permesso;
4) 1/5 pari a €		al 30° mese dal rilascio del permesso;
5) 1/5 pari a €		al 36° mese dal rilascio del permesso;

- **Sanzione Amministrativa € 516,00 con c.c.p. n.0144 del 24/12/21-
PERMETTE**

Ai Sigg.ri **PUSCIO DARIO** nato a Veglie (Le) il **14/05/1972 C.F. PSC DRA 72E14 L711A** residente in Carmiano (Le) alla via V.Veneto, n.11 e **LEONE MARIA** nata a Torino il **19/09/1975 C.F. LNE MRA 75P59 L219F** residente in Carmiano (Le) alla via V.Veneto, n.11, il **permesso di costruire relativo ai lavori di sanatoria ai sensi dell'art.36 del DPR 380/01 di una civile abitazione in via V.Veneto**, secondo le risultanze del progetto tecnico, redatto dal Geom.Giovanni Montanaro.

Sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

PRESCRIZIONI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici nei limiti e secondo le procedure di cui all'art. 22, D.P.R. n. 380 del 2001.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 come modificata dagli artt. 52 e segg. del D.P.R. n. 380 del 2001 e relative norme tecniche di cui al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65, S.O.) ed alla circolare 24 giugno 1993, n. 37406/STC del Ministero dei lavori pubblici (S.O. G.U. n. 191 del 16 agosto 1993 n. 74) nonché al D.P.R. 22 aprile 1994, n. 425 (G.U. 1 luglio 1994, n. 152) D.M. 9 gennaio 1996, D.M. 16 gennaio 1996 (G.U. 5 febbraio 1996, n. 19) e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia prima di iniziare le opere in cemento armato con allegata la dichiarazione del collaudatore designato, che attesta l'accettazione dell'incarico di collaudo;
 - b) il destinatario del permesso dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità e l'agibilità, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380 del 2001.
- 5) La ditta intestataria del presente permesso, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà dare comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla-osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà. Le recinzioni dovranno essere ubicate in loco dall'U.T.C. secondo le modalità del Regolamento Edilizio vigente, previa domanda da parte della ditta concessionaria.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta ugualmente a segnalarti per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
 - 7) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
 - 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professione nei limiti di competenza.
 - 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato.
 - 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso a costruire e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.

11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si

dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio tecnico comunale competente.

12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio tecnico comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonato o sospesi per più di un mese.

13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

14) In base agli artt. 123 e 125 del D.P.R. n. 380 del 2001, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 122 e 123 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipi approvati con Decreto del Ministero dell'industria e commercio 13 dicembre 1993 (G.U. 20 dicembre 1993, n. 297) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993).

15) Per l'apertura di accessi pedonali e/o passi carrabili su strade pubbliche dovrà essere richiesta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285.

16) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo l'intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite a norma del regolamento, previo benessere dell' U.T.C. che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.

17) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

18) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta ai sensi dell'art. 25, D.P.R. n. 380 del 2001 allo Sportello unico, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, ove necessario, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 115 del D.P.R. n. 380 del 2001. Nel caso gli uffici comunali lo ritenessero necessario, verrà richiesta l'ulteriore documentazione prevista dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

19) Il destinatario del permesso, il direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso, ai sensi dell'art. 29, D.P.R. n. 380 del 2001. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

20) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario previa autorizzazione comunale;

21) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.

22) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

- a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. 27 giugno 1987, n. 148, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
- b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. 4 dicembre 1987, n. 285, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13, come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. 23 giugno 1989, n. 145, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, nonché agli artt. 77-82, D.P.R. n. 380 del 2001;
- d) agli artt. 107 e segg., D.P.R. n. 380 del 2001 in materia sicurezza degli impianti;
- e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55(G.U. 25 maggio 1990, n. 120)recante "Nuove disposizioni per la prevenzione alla delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7, comma 1, prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55 del 1990, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
- f) al D.P.C.M. 1 marzo 1991 (G.U. 8 marzo 1991, n. 57) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico, nonché alle successive modificazioni ed integrazioni.